

# Panium - Numero Quattordici

## *La Delusione come la Chiave della Prova del Tempio*

Jeff Pippenger

2026-02-18

Il tema del santuario fu la “chiave” che, all’inizio del messaggio del terzo angelo, aprì il significato della delusione del 22 ottobre 1844; ed è il tema della delusione che costituisce la “chiave” per dischiudere il messaggio del santuario della prova del tempio alla fine del terzo angelo.

E io ti darò le chiavi del regno dei cieli; e tutto ciò che legherai sulla terra sarà legato nei cieli; e tutto ciò che scioglierai sulla terra sarà sciolto nei cieli. Matteo 16:19.

Il fatto che l’11 settembre 2001 sia inteso come “9/11”, in accordo con il fatto che “911” è il simbolo di una chiamata d’emergenza negli Stati Uniti, è stato predisposto da Colui che ha predisposto ogni cosa. Comprendere la delusione del 18 luglio 2020 è ciò che permette di riconoscere come tale il movimento dei centoquarantaquattromila; ma soltanto da parte di coloro che desiderano vedere che Gesù rappresenta oggi lo spirituale mediante il naturale non diversamente da come faceva duemila anni fa. La visione “20/20” è la migliore che si possa avere, e la delusione del 2020 è il segnava che permette di riconoscere il tempio nella storia profetica delle dieci vergini.

«La parabola delle dieci vergini di Matteo 25 illustra altresì l’esperienza del popolo avventista». The Great Controversy, 393.

La visione venti-venti è ancor migliore quando è unita al senno di poi rappresentato dalle verità fondamentali. Paolo insegna che «gli spiriti dei profeti sono sottoposti ai profeti», e le vergini di Matteo sono pertanto le stesse vergini che Giovanni identifica come i centoquarantaquattromila, e Giovanni le identifica come vergini in—Apocalisse 144.

Costoro sono quelli che non si sono contaminati con donne, poiché sono vergini. Costoro sono quelli che seguono l’Agnello dovunque egli vada. Essi sono stati riscattati di fra gli uomini, quali primizie a Dio e all’Agnello. Apocalisse 14:4.

Le primizie della stagione autunnale sono le vergini che seguono l’Agnello nel tempio, e la «chiave» per comprendere il tempio è la delusione del 2020.

E porrò sulla sua spalla la chiave della casa di Davide; egli aprirà, e nessuno chiuderà; chiuderà, e nessuno aprirà. Isaia 22:22.

Se un avventista deve essere tra i 144.000, per necessità profetica dovrà aver subito una delusione causata dalla proclamazione pubblica di una predizione che non si è avverata.

«Spesso mi si richiama alla parabola delle dieci vergini, cinque delle quali erano avvedute e cinque stolte. Questa parabola si è adempiuta e si adempirà fino alla lettera, poiché ha un’applicazione speciale per questo tempo e, come il messaggio del terzo angelo, si è

adempita e continuerà a essere verità presente fino alla fine del tempo». Review and Herald, 19 agosto 1890.

La battaglia di Panium, nel versetto quindici di Daniele undici, è la battaglia che conduce al versetto sedici, il quale identifica la legge domenicale negli Stati Uniti.

Il re del settentrione verrà, innalzerà un terrapieno e prenderà le città più fortificate; le forze del mezzogiorno non potranno resistergli, né il suo popolo scelto, e non vi sarà alcuna forza capace di opporsi. Daniele 11:15.

In questo versetto gli Stati Uniti sconfiggono la Russia, insieme al popolo scelto della Russia. Ma nel versetto successivo nessuno può resistere all'ascesa di Roma, che segna Giuda e Gerusalemme come primo passo nella sua conquista del mondo; poiché Roma sorse come il quarto regno della profezia biblica. Stando letteralmente nel paese glorioso al versetto sedici, il simbolo dell'autorità della Roma letterale si trovava entro il paese glorioso letterale; prefigurando così il versetto quarantuno, quando il marchio dell'autorità della Roma spirituale viene imposto sul paese glorioso spirituale degli Stati Uniti.

Le due corna della bestia della terra di Apocalisse tredici rappresentano il Repubblicanesimo e il Protestantesimo. Nel versetto quindici di Daniele undici, Antioco Magno, noto come Antioco III e Antioco il Grande, sconfigge il regno meridionale, rappresentato dalla dinastia tolemaica. Antioco rappresenta Donald Trump e il re del sud rappresenta la Russia. La battaglia di Panium è la battaglia tra gli Stati Uniti e la Russia e il popolo eletto della Russia, una battaglia nella quale Antioco prevalse, ma in seguito vide il suo regno conquistato dalla Roma letterale — la potenza del versetto quattordici, che stabilisce la visione esterna del corno repubblicano della bestia della terra. La visione interna è rappresentata dal corno protestante della bestia della terra. Entrambe le corna sono presenti alla battaglia di Panium, poiché Pietro vi è presente come protestante con il suo messaggio tratto dal libro di Gioele.

## **250 anni**

Quando consideriamo le due linee della bestia della terra, troviamo che nel 1776 la bestia della terra cominciò la sua ascesa, e che entro il 1798, (ventidue anni dopo) la bestia del mare di Apocalisse tredici ricevette la sua ferita mortale, e la bestia della terra iniziò il suo dominio quale sesto regno della profezia biblica. Duecentocinquanta anni dopo, nel 2026, ci siamo risvegliati alla prova del tempio interiore che ebbe inizio l'8 maggio 2025.

Quei «250» anni sono anche collegati con Antioco Magno. Cominciando dal decreto del 457 a.C. e proiettando da quel decreto duecentocinquanta anni, giungiamo al 207, sette anni prima della battaglia di Panio, e dieci anni dopo che Tolomeo sconfisse Antioco nella battaglia di Rafia, che è rappresentata nel versetto undici di Daniele undici. Daniele 11:11 è, naturalmente, la linea esterna del corno repubblicano che si allinea con Apocalisse 11:11, che è la linea interna del corno protestante. Daniele e l'Apocalisse sono lo stesso libro, e l'Apocalisse impiega i sigilli come simboli della profezia esterna e le chiese come simboli della profezia interna parallela.

Ciro rappresenta tutti e tre i decreti, poiché non si può avere un terzo senza un primo e un secondo.

«Nel settimo capitolo di Esdra si trova il decreto. Versetti 12–26. Nella sua forma più completa fu emanato da Artaserse, re di Persia, nel 457 a.C. Ma in Esdra 6:14 si dice che la casa del Signore a Gerusalemme fu costruita “secondo l’ordine [«decreto», a margine] di Ciro, di Dario e di Artaserse, re di Persia”. Questi tre re, promulgando, riconfermando e completando il decreto, lo portarono alla perfezione richiesta dalla profezia per segnare l’inizio dei 2300 anni. Assumendo il 457 a.C., il tempo in cui il decreto fu completato, come data del comandamento, si vide che ogni particolare della profezia riguardante le settanta settimane si era adempiuto». The Great Controversy, 326.

A partire dai tre decreti che sono rappresentati da Ciro nel 457 a.C., “250” anni si concludono nella storia compresa tra la battaglia di Rafia nel 217 a.C., quando Tolomeo IV sconfisse Antioco il Grande, e il 200 a.C., quando poi Antioco sconfisse Tolomeo nella battaglia di Panium al versetto quindici. La linea mette in corrispondenza Antioco Magno con Donald Trump. All’inizio del sesto regno della profezia biblica, dal 1776 al 1798, vi è un periodo di “22” anni che rappresenta l’ascesa del sesto regno. Quei “22” anni illustrano anche la storia rappresentata dal numero “22” alla fine della storia del sesto regno, dal 2001 al 2023. “22” è il simbolo della combinazione della Divinità con l’umanità, che si compie nella storia del sesto regno della profezia biblica, il quale è la bestia della terra con un corno esterno di Repubblicanesimo e un corno interno di Protestantesimo.

L’opera che Cristo compie mediante l’unione rappresentata dal «22» è l’opera finale di Cristo nel Luogo Santissimo, rappresentata dalla cancellazione del peccato, la quale, secondo Gioele accompagnato dal commento ispirato di Pietro, ha luogo durante l’effusione della pioggia dell’ultima stagione.

Ravvedetevi dunque e convertitevi, affinché i vostri peccati siano cancellati, quando verranno i tempi di refrigerio dalla presenza del Signore. Atti 3:19.

La cancellazione del peccato è l’ultima opera del Sommo Sacerdote celeste.

«Come anticamente i peccati del popolo venivano, per fede, posti sulla vittima espiatoria e, mediante il suo sangue, trasferiti, in figura, al santuario terreno, così nel nuovo patto i peccati dei penitenti sono, per fede, posti su Cristo e trasferiti, realmente, al santuario celeste. E come la purificazione tipica del santuario terreno si compiva mediante la rimozione dei peccati dai quali esso era stato contaminato, così la purificazione reale del santuario celeste deve compiersi mediante la rimozione, o la cancellazione, dei peccati che vi sono registrati. Ma prima che ciò possa compiersi, deve aver luogo un esame dei libri delle memorie per determinare chi, mediante il ravvedimento dal peccato e la fede in Cristo, abbia diritto ai benefici della Sua espiazione. La purificazione del santuario comporta dunque un’opera investigativa, un’opera di giudizio. Quest’opera deve essere compiuta prima della venuta di Cristo a redimere il Suo popolo; poiché quando Egli verrà, la Sua ricompensa sarà con Lui, per rendere a ciascuno secondo le sue opere. Apocalisse 22:12». The Great Controversy, 421.

L’opera che ebbe inizio il 22 ottobre 1844 ebbe inizio al culmine del Grido di Mezzanotte, e l’opera si compie al culmine del Grido di Mezzanotte, che Pietro identifica come il periodo della cancellazione del peccato, il quale segna il periodo del giudizio dei viventi, quando giungono i «tempi di refrigerio».

«L'opera del giudizio investigativo e della cancellazione dei peccati deve compiersi prima del secondo avvento del Signore. Poiché i morti devono essere giudicati dalle cose scritte nei libri, è impossibile che i peccati degli uomini siano cancellati prima del giudizio nel quale i loro casi devono essere esaminati. Ma l'apostolo Pietro afferma chiaramente che i peccati dei credenti saranno cancellati "quando verranno i tempi di refrigerio dalla presenza del Signore; ed egli manderà Gesù Cristo". Atti 3:19, 20. Quando il giudizio investigativo si concluderà, Cristo verrà, e la sua ricompensa sarà con lui per rendere a ciascuno secondo che sarà l'opera sua». The Great Controversy, 485.

I «tempi di refrigerio» sono anche i «tempi della restaurazione di tutte le cose».

Ravvedetevi dunque e convertitevi, affinché i vostri peccati siano cancellati, quando verranno i tempi del refrigerio dalla presenza del Signore; ed egli manderà Gesù Cristo, che prima vi è stato annunziato: il quale il cielo deve accogliere fino ai tempi della restaurazione di tutte le cose, delle quali Dio ha parlato per bocca di tutti i suoi santi profeti fin dal principio del mondo. Atti 3:19–21.

I «tempi di refrigerio» vengono «dalla presenza del Signore» e si verificano quando viene mandato «Gesù Cristo». Quando l'angelo di Apocalisse dieci discese l'11 agosto 1840, la sorella White identificò quell'angelo dicendo che «non era altri che Gesù Cristo». L'opera che Cristo iniziò il 22 ottobre 1844 fu introdotta dalla storia dal 1840 al 1844; una storia che la sorella White afferma essere stata «una gloriosa manifestazione della potenza di Dio», mettendo al tempo stesso quella medesima storia in parallelo con la stagione pentecostale al tempo di Pietro, e poi usando quelle due linee di storia profetica per indicare in avanti la discesa dell'angelo di Apocalisse diciotto che illumina la terra con la Sua gloria.

«L'angelo che si unisce nella proclamazione del messaggio del terzo angelo deve illuminare tutta la terra con la sua gloria. Qui è predetta un'opera di portata mondiale e di inconsueta potenza. Il movimento avventista del 1840–44 fu una gloriosa manifestazione della potenza di Dio; il messaggio del primo angelo fu portato in ogni stazione missionaria del mondo, e in alcuni Paesi si ebbe il più grande risveglio religioso che sia stato visto in qualsiasi terra dalla Riforma del sedicesimo secolo; ma tutto ciò deve essere superato dal potente movimento suscitato sotto l'ultimo avvertimento del terzo angelo.

“L'opera sarà simile a quella del giorno della Pentecoste. Come la ‘pioggia della prima stagione’ fu data, nell'effusione dello Spirito Santo all'inizio della predicazione del vangelo, per far germogliare il prezioso seme, così la ‘pioggia dell'ultima stagione’ sarà data alla sua conclusione per la maturazione della messe. ‘Allora conosceremo, se perseveriamo nel conoscere il Signore: il suo levarsi è preparato come l'aurora; ed Egli verrà a noi come la pioggia, come la pioggia della prima e dell'ultima stagione sulla terra.’ Osea 6:3. ‘Rallegratevi dunque, o figli di Sion, e gioite nel Signore, il vostro Dio; poiché Egli vi ha dato la pioggia della prima stagione a giusta misura, e farà scendere per voi la pioggia, la pioggia della prima e dell'ultima stagione.’ Gioele 2:23. ‘Negli ultimi giorni, dice Dio, io spanderò del mio Spirito sopra ogni carne.’ ‘E avverrà che chiunque avrà invocato il nome del Signore sarà salvato.’ Atti 2:17, 21.”

“La grande opera del Vangelo non deve concludersi con una manifestazione della potenza di Dio inferiore a quella che ne segnò l’inizio. Le profezie che si adempirono nell’effusione della pioggia della prima stagione all’apertura del Vangelo devono di nuovo adempiersi nella pioggia dell’ultima stagione alla sua conclusione. Qui sono i «tempi di refrigerio» ai quali l’apostolo Pietro guardava in avanti quando disse: «Ravvedetevi dunque e convertitevi, affinché i vostri peccati siano cancellati, quando verranno i tempi di refrigerio dalla presenza del Signore; ed Egli manderà Gesù». Atti 3:19, 20.” The Great Controversy, 611.

Il movimento avventista dal 1840 al 1844 fu una gloriosa manifestazione della potenza di Dio che introdusse l’apertura dell’opera di Cristo nella purificazione del Suo santuario. Quella storia ebbe inizio quando Gesù, rappresentato come il primo angelo di Apocalisse quattordici, discese l’11 agosto 1840, come rappresentato nel capitolo dieci dell’Apocalisse. La manifestazione della potenza di Dio che allora ebbe inizio si intensificò fino all’apertura del giudizio investigativo, e quindi prefigurò una manifestazione della potenza di Dio che si sarebbe intensificata fino alla conclusione del giudizio investigativo. Il periodo della fine ebbe inizio l’11 settembre, quando Gesù discese nuovamente come l’angelo di Apocalisse diciotto, quando i grandi edifici di New York furono abbattuti dal tocco di Dio, e l’opera del giudizio investigativo passò dai morti ai viventi. Le piogge arrivano quando Gesù è mandato.

Gesù insegnò che dobbiamo chiedere per ricevere, e Zaccaria dice che dobbiamo chiedere la pioggia dell’ultima stagione, al tempo della pioggia dell’ultima stagione. È quindi evidente che dovete sapere di essere nel tempo della pioggia dell’ultima stagione, per adempiere l’indicazione di Zaccaria.

Chiedete al Signore la pioggia al tempo della pioggia dell’ultima stagione; così il Signore farà nubi luminose e darà loro rovesci di pioggia, a ciascuno erba nel campo. Zaccaria 10:1.

L’11 settembre Gesù discese come l’angelo di Apocalisse diciotto, e la pioggia dell’ultima stagione cominciò a cadere in lieve spruzzo, ma essa cade soltanto su coloro che adempiono al comando di Zaccaria di «chiedere la pioggia dell’ultima stagione», quando si ha la comprensione genuina che «i tempi di refrigerio» e la restaurazione di tutte le cose sono arrivati. L’anima deve «riconoscere» che il periodo profetico della pioggia dell’ultima stagione è arrivato.

«Non dobbiamo aspettare la pioggia dell’ultima stagione. Essa verrà su tutti coloro che riconosceranno e si approprieranno della rugiada e degli acquazzoni di grazia che cadono su di noi. Quando raccoglieremo i frammenti di luce, quando apprezzeremo le sicure misericordie di Dio, che ama che noi confidiamo in Lui, allora ogni promessa sarà adempiuta. [Isaia 61:11 citato.] Tutta la terra deve essere riempita della gloria di Dio». The Seventh-day Adventist Bible Commentary, volume 7, 984.

L’11 settembre iniziarono i tempi di refrigerio, e cominciò la cancellazione dei peccati dei viventi. Quel giudizio è in armonia con il primissimo principio del patto in tre fasi di Abrahamo. Quel primo principio era che, quando il Signore fece uscire Israele dalla schiavitù d’Egitto, avrebbe giudicato sia il Suo popolo del patto, sia la nazione nella quale essi avevano vissuto come pellegrini e forestieri. Il primo popolo del patto prefigurava l’ultimo popolo del patto, che sono i

centoquarantaquattromila. Quel popolo profetico sarà giudicato come il corno protestante della bestia della terra, mentre simultaneamente viene giudicato il corno repubblicano della bestia della terra.

Il giudizio del corno repubblicano giunge alla fine della sua storia, che è la legge domenicale. La legge domenicale è rappresentata, nel compimento del versetto sedici, dalla presa di controllo di Giuda da parte di Roma nel 63 a.C.—nel Giorno dell’Espiazione, secondo alcuni storici.

Antioco Magno rappresenta gli Stati Uniti nei versetti dal dieci al quindici. Ronald Reagan prevalse nella battaglia del versetto dieci, che prefigurava il crollo dell’Unione Sovietica nel versetto quaranta. Isaia 8:8 identifica la medesima battaglia rappresentata nei versetti dieci e quaranta di Daniele undici, e questi tre versetti paralleli consentono di identificare la Russia come il vincitore nella battaglia di Rafia del versetto undici.

La battaglia di Rafia nel versetto undici prefigurava la guerra in Ucraina tra il re del sud (la Russia) e la potenza vicaria del papato (l’Ucraina). La guerra fu avviata dall’Amministrazione Obama al tempo del primo papa proveniente dall’emisfero australe, che fu anche il primo papa proveniente dalle Americhe, benché si trattasse del Sud America. «Sud» è un simbolo di globalismo, spiritualismo e comunismo, e il primo papa meridionale proveniente dalle Americhe si allineò con il presidente globalista Obama, quando giunse la guerra del versetto undici. Reagan, in quanto Stati Uniti nel versetto dieci, entrò in un’alleanza segreta con un papa conservatore; poi i nazisti dell’Ucraina furono impiegati da un presidente globalista in un periodo di un papa globalista. Gli Stati Uniti, sotto Trump, sono ora in una relazione aperta con il primo papa nordamericano, e cosiddetto conservatore.

Reagan ebbe un’alleanza segreta con l’anticristo della profezia biblica nella battaglia del versetto dieci, e Obama diede inizio alla battaglia del versetto undici, in un periodo in cui anche il papa era un globalista, simile a Obama. Trump è ora in una relazione aperta con un papa parallelo a Reagan, con l’eccezione che l’iniziale alleanza segreta è ora un’alleanza aperta. I tre papi, e i tre presidenti, si allineano con le tre battaglie dei versetti dieci, undici e quindici.

“Meravigliosa nella sua avvedutezza e astuzia è la Chiesa di Roma. Essa sa leggere ciò che deve avvenire. Attende il suo tempo, vedendo che le chiese protestanti le rendono omaggio nell’accettazione del falso sabato e che si stanno preparando a imporlo mediante gli stessi mezzi da lei stessa impiegati nei tempi passati. Coloro che respingono la luce della verità finiranno tuttavia per cercare l’aiuto di questa potenza che si autodefinisce infallibile, al fine di esaltare un’istituzione che ebbe origine da lei. Quanto prontamente essa verrà in aiuto dei protestanti in quest’opera non è difficile da congetturare. Chi meglio dei capi papali comprende come trattare con coloro che sono disubbidienti alla chiesa?”

“La Chiesa cattolica romana, con tutte le sue ramificazioni in tutto il mondo, costituisce una vasta organizzazione unica sotto il controllo della sede papale, e destinata a servire gli interessi di essa. I suoi milioni di comunicanti, in ogni paese del globo, sono istruiti a considerarsi vincolati da fedeltà al papa. Qualunque sia la loro nazionalità o il loro governo, devono considerare l’autorità della chiesa come al di sopra di ogni altra. Benché possano prestare il

giuramento che impegna la loro lealtà allo Stato, tuttavia, al di là di questo, vi è il voto di obbedienza a Roma, che li scioglie da ogni impegno contrario ai suoi interessi.

«La storia rende testimonianza dei suoi sforzi abili e persistenti per insinuarsi negli affari delle nazioni; e, dopo avervi conquistato un punto d'appoggio, per promuovere i propri fini, anche a costo della rovina di principi e di popoli. Nell'anno 1204, papa Innocenzo III estorse a Pietro II, re d'Aragona, il seguente straordinario giuramento: "Io, Pietro, re degli Aragonesi, professo e prometto di essere sempre fedele e obbediente al mio signore, papa Innocenzo, ai suoi successori cattolici e alla Chiesa romana, e di mantenere fedelmente il mio regno nella sua obbedienza, difendendo la fede cattolica e perseguitando la perversione eretica".—John Dowling, *The History of Romanism*, b. 5, ch. 6, sec. 55. Ciò è in armonia con le pretese riguardo al potere del pontefice romano, "che gli è lecito deporre gli imperatori" e "che può sciogliere i sudditi dal loro vincolo di fedeltà verso governanti iniqui".—Mosheim, b. 3, cent. 11, pt. 2, ch. 2, sec. 9, note 17.»

«E si ricordi che Roma si vanta di non mutare mai. I principi di Gregorio VII e di Innocenzo III sono tuttora i principi della Chiesa cattolica romana. E se non le mancasse che il potere, li metterebbe in pratica oggi con altrettanto vigore che nei secoli passati. I protestanti ben poco fanno ciò che fanno quando si propongono di accettare l'aiuto di Roma nell'opera di esaltazione della domenica. Mentre sono intenti a conseguire il loro scopo, Roma mira a ristabilire il proprio potere, a recuperare la supremazia perduta. Si stabilisca una volta negli Stati Uniti il principio che la chiesa possa impiegare o controllare il potere dello Stato; che le osservanze religiose possano essere imposte da leggi secolari; in breve, che l'autorità della chiesa e dello Stato debba dominare la coscienza, e il trionfo di Roma in questo Paese sarà assicurato.»

“La parola di Dio ha dato avvertimento del pericolo imminente; se questo avvertimento non sarà ascoltato, il mondo protestante apprenderà quali siano realmente i propositi di Roma solo quando sarà troppo tardi per sfuggire al laccio. Essa cresce silenziosamente in potenza. Le sue dottrine esercitano la loro influenza nelle aule legislative, nelle chiese e nei cuori degli uomini. Essa va innalzando le sue strutture alte e imponenti, nei cui segreti recessi saranno ripetute le persecuzioni del passato. Furtivamente e senza destare sospetti, essa rafforza le proprie forze per promuovere i suoi fini quando sarà giunto il tempo di colpire. Tutto ciò che desidera è un terreno favorevole, e questo le viene già concesso. Ben presto vedremo e sentiremo quale sia il proposito dell'elemento romano. Chiunque crederà e ubbidirà alla parola di Dio incorrerà per ciò stesso nel biasimo e nella persecuzione.” *The Great Controversy*, 580, 581.

Nel 2016 Trump fu eletto; poi i globalisti, rappresentati da Biden, rubarono l'elezione del 2020, ma ciò è riconosciuto soltanto da coloro che hanno una vista 20/20. Nel versetto tredici Donald Trump «ritorna» nel 2024, con più potere che mai, e inizia la sua preparazione per l'età dell'oro nonché per la battaglia di Panium nel versetto quindici. Poi giunse Leone, il papa, per stabilire la visione nel 2025, il terzo papa associato alle tre battaglie dei versetti da dieci a quindici, e anche ai tre presidenti di quelle battaglie. Il primo e il terzo papa e presidente sono considerati conservatori, mentre il papa e il presidente centrali erano globalisti. La prima alleanza era segreta, l'ultima è aperta, poiché essa è rappresentata nel versetto quattordici come il simbolo che stabilisce la visione

esteriore delle profezie degli ultimi giorni.

Il 31 dicembre 2023, l'opera del primo angelo, come prefigurata dall'opera del primo decreto, cominciò a porre il fondamento. La prova fondamentale verteva sulla questione se William Miller avesse ragione o torto nella sua identificazione secondo cui è Roma a stabilire la visione nel versetto quattordici. L'identificazione di Roma da parte di Miller come il simbolo che stabilì la visione profetica degli ultimi giorni è, sotto alcuni aspetti, la più significativa di tutte le verità fondamentali di Miller. Il modo in cui Miller giunse a certe comprensioni può essere desunto soltanto applicando una logica santificata al suo tempo e alle sue circostanze; ma, riguardo ad alcune delle sue scoperte profetiche, esiste una testimonianza molto specifica sul perché egli giunse alle sue conclusioni. La più fondamentale delle sue comprensioni fu la sua identificazione del fatto che è Roma a stabilire la visione.

Miller attesta direttamente come egli abbia cercato di comprendere che cosa fosse ciò che veniva «tolto» nel libro di Daniele. Egli non soltanto indica dove trovò la sua risposta, ma parla anche della sua gioia quando scoprì il gioiello che stava cercando. Apollos Hale riporta un commento sugli stessi scritti di Miller, e nel passo seguente Hale mostra come Miller divenne uno studioso della profezia. Miller, quale messaggero della luce che fu disigillata nel 1798, è un sacro esempio di coloro che Daniele chiamò i «savi» che «comprendono» quando il libro viene «disigillato». La testimonianza di Miller riguardo a come fu condotto allo studio della Bibbia è un esempio intenzionale da parte di Colui che governa ogni cosa. Prestate attenzione allo sviluppo di Miller, poiché egli è l'esempio dei savi che comprendono l'aumento della conoscenza, anche se essi, come Miller, escono dalle tenebre dell'errore.

«Nel mese di maggio del 1816, fui posto sotto convinzione, e oh, quale orrore riempì la mia anima! Dimenticai di mangiare. I cieli apparivano come rame, e la terra come ferro. Così continuai fino a ottobre, quando Dio aprì i miei occhi; e oh, anima mia, quale Salvatore scoprii che Gesù fosse! I miei peccati caddero dalla mia anima come un peso; e allora quanto chiara mi apparve la Bibbia! Tutta parlava di Gesù; egli era in ogni pagina e in ogni riga. Oh, quello fu un giorno felice! Volevo andare subito a casa, in cielo; Gesù era tutto per me, e pensavo di poter far vedere a tutti gli altri ciò che io vedevo in lui, ma mi sbagliavo.

«“Durante i dodici anni in cui fui deista, lessi tutte le storie che potei trovare; ma ora amavo la Bibbia. Essa insegnava riguardo a Gesù! Tuttavia vi era ancora una buona parte della Bibbia che mi rimaneva oscura. Nel 1818 o 1819, mentre conversavo con un amico, al quale avevo fatto visita e che mi aveva conosciuto e udito parlare quando ero deista, egli domandò, in modo piuttosto significativo: “Che cosa pensi di questo testo, e di quello?” riferendosi ai vecchi testi ai quali io muovevo obiezione quando ero deista. Compresi ciò che intendeva, e risposi:—Se mi darete tempo, vi dirò che cosa significano. “Quanto tempo vi occorre?” Non lo so, ma ve lo dirò, risposi, poiché non potevo credere che Dio avesse dato una rivelazione che non potesse essere compresa. Allora decisi di studiare la mia Bibbia, credendo di poter scoprire ciò che lo Spirito Santo intendeva. Ma non appena ebbi preso questa risoluzione, mi venne questo pensiero:—“Supponi di trovare un passo che non riesci a comprendere; che cosa farai?”»



“Allora mi venne in mente questo modo di studiare la Bibbia: prenderò le parole di tali passi, e le seguirò attraverso la Bibbia, e in questo modo ne scoprirò il significato. Avevo la Concordanza di Cruden, [acquistata nel 1798] che ritengo sia la migliore al mondo; così presi quella e la mia Bibbia, mi sedetti alla scrivania, e non lessi nient’altro, eccetto un poco i giornali, poiché ero determinato a sapere che cosa significasse la mia Bibbia. Cominciai dalla Genesi, e continuai a leggere lentamente; e quando giungevo a un testo che non riuscivo a comprendere, cercavo in tutta la Bibbia per scoprire che cosa significasse. Dopo aver percorso la Bibbia in questo modo, oh, quanto luminosa e gloriosa apparve la verità! Trovai ciò che vi ho predicato. Mi convinsi che i sette tempi terminavano nel 1843. Poi giunsi ai 2300 giorni; anch’essi mi condussero alla medesima conclusione; ma non avevo alcun pensiero di scoprire quando il Salvatore sarebbe venuto, e non potevo crederlo; ma la luce mi colpì con tanta forza che non sapevo che cosa fare. Ora, pensai, devo mettermi sproni e brache; non andrò più veloce della Bibbia, e non rimarrò indietro rispetto ad essa. Qualunque cosa insegni la Bibbia, io mi atterrerò ad essa. Ma ancora vi erano alcuni testi che non riuscivo a comprendere.”

“Basti questo quanto al suo metodo generale di studiare la Bibbia. In un’altra occasione egli espose il suo modo di determinare il significato del testo che ci sta davanti, il significato di «il continuo». «Continuai a leggere», disse, «e non riuscii a trovare nessun altro caso in cui ricorresse, se non in Daniele. Presi allora quelle parole che gli stavano in connessione: “togliere via”. “Egli farà cessare il continuo”, “dal tempo in cui il continuo sarà tolto via”, ecc. Continuai a leggere, pensando che non avrei trovato alcuna luce sul testo; finalmente giunsi a 2 Tessalonicesi 2:7, 8. “Poiché il mistero dell’iniquità è già all’opera; soltanto colui che ora lo trattiene lo tratterrà finché sia tolto di mezzo, e allora sarà manifestato quell’empio”, ecc. E quando fui giunto a quel testo, oh, quanto chiara e gloriosa apparve la verità! Eccola lì! quello è “il continuo”! Ebbene, ora, che cosa intende Paolo con “colui che ora lo trattiene”, o lo impedisce? Con “l’uomo del peccato” e “l’empio” si intende il Papato. Ebbene, che cos’è che impedisce al Papato di essere rivelato? Ma è il Paganesimo; dunque “il continuo” deve significare il Paganesimo». Apollos Hale, The Second Advent Manual, 66.

La guida provvidenziale, tanto umana quanto divina, dello studio di Miller è attestata nella narrazione. Il suo vecchio amico lo sollecitò, e i pensieri che gli vennero erano la voce dell’angelo Gabriele, che Sorella White identifica “linea sopra linea” come l’angelo che visitò ripetutamente Miller. Egli identifica i sette tempi come la sua prima scoperta, e poi identifica i 2.300 come il secondo testimone dei sette tempi, poiché entrambi terminavano nel 1843 (come egli inizialmente credeva). Queste due profezie sono le sue scoperte alfa e omega, e, nel rapporto profetico con Miller, esse individuano l’errore che sarebbe stato corretto da Samuel Snow con il messaggio del Grido di Mezzanotte che diede inizio al “movimento del settimo mese”. Il movimento del Grido di Mezzanotte era il “movimento del settimo mese” quando lasciò il convegno campestre di Exeter, poiché identificava la venuta del Signore nel decimo giorno del settimo mese, che nel 1844 cadeva il 22 ottobre.

L’errore che produce il conferimento di potere al secondo angelo è rappresentato dalla comprensione iniziale di Miller secondo cui i sette tempi e i 2.300 anni si concludevano insieme nel 1843. Nel passo, la dottrina successiva che viene presa in esame è il modo in cui Miller giunse

a identificare Roma come il simbolo che stabilisce la visione. Gli insegnanti della storia avventista riconoscono che tutte le comprensioni profetiche di William Miller si fondavano sulla sua identificazione di due potenze desolatrici. Egli intendeva queste due potenze desolatrici come la Roma pagana e la Roma papale, e vide queste due potenze in 2 Tessalonicesi quando giunse a comprendere che il “continuo” nel libro di Daniele è la Roma pagana. Ogni modello profetico esposto da Miller, il quale, come ci informa Sorella White, fu ripetutamente visitato dagli angeli, si basava sulla sua comprensione che Roma stabilisce la visione. Ognuno di essi!

Dal 31 dicembre 2023 il Leone della tribù di Giuda ha aperto i sigilli della Rivelazione di Gesù Cristo. Da quel momento era iniziata la prova fondamentale, ed essa giunse alla sua conclusione quando il primo papa proveniente dagli Stati Uniti iniziò il suo regno l'8 maggio 2025. A quel punto ebbe inizio la prova del tempio.

Continueremo queste cose nel prossimo articolo e ci avvarremo dei «250» anni come testimonianza per sostenere la nostra identificazione secondo cui la prova fondamentale si è conclusa con l'attuale papa.